

# Arte ed educazione civica: il museo a scuola

Laboratorio artistico per sviluppare le capacità espressive di ognuno

Classe 2C - Scuola secondaria di I grado

## **“Il Museo a scuola: I beni collettivi. La funzione espositiva del museo”.**

Il patrimonio artistico e culturale esiste se tutti i cittadini lo considerano come tale. Per questo motivo, fin dalla primissima età, un cittadino deve essere sensibilizzato ed educato al “bello”.

Facciamo riferimento all’articolo 9 della Costituzione che cita:

La Repubblica **“tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”** sia perché utilizza due termini che oggi sono al centro dei nostri interessi “paesaggio” e “patrimonio”, sia perché non c’è possibilità di tutela di un “museo diffuso”, come quello del nostro paese, senza la sensibilizzazione e l’educazione di tutti i cittadini.

# Il progetto:

Installazione che riprende l'idea decorativa di Brunelleschi per il famoso “**Spedale degli Innocenti**” a Firenze, che alternava i tondi in terracotta invetriata agli archi a tutto sesto.



## MATERIALI:

- pasta morbida modellabile
- pasta morbida modellabile, acqua
- lista di legno dipinta di bianco
- coltelli, mattarello, forbici, stampi tondi
- tempere, vernice, colla a caldo



# PROCEDURA:

1. Lavorare la pasta modellabile e stenderla con il mattarello
2. Ritagliare una forma tonda con il diametro di 15 cm
3. Modellare il bambino in fasce o il viso di dama copiando l'originale in foto e il modello dell'insegnante
4. Incollare e dipingere con le tempere
5. Preparare la lista di legno colorandola con tempera bianca
6. Incollare i modelli sulla parete utilizzando la lista di legno e la pasta millechiodi.





A corredo dell'installazione, è stato realizzato un pannello con didascalie e breve descrizione del progetto realizzato dalla classe, posizionato sulle staffe presenti sotto alla cornice.

## CLASSE 2C – PROGETTO DI ARTE ED EDUCAZIONE CIVICA “IL MUSEO A SCUOLA”

### L'IDEA

L'idea di questo progetto nasce dalla convinzione che il patrimonio culturale esiste per un individuo solo se egli lo riconosce come tale: ne consegue pertanto che non c'è “patrimonio” senza sensibilizzazione ed educazione (articolo 9 della Costituzione: “La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”). È questa la prima finalità e il primo ambito che caratterizza l'educazione “a” e “per” il patrimonio culturale e che passa attraverso la conoscenza e la scoperta dei suoi significati e dei suoi valori e l'acquisizione di competenze specifiche.

### IL PROGETTO

- Studio dell'arte del'400 fiorentino: lavori della Bottega della terracotta invetriata di Della Robbia.
- Riproduzione di due formelle circolari con la pasta modellabile e tempera: la giovane nobildonna e il trovatello in fasce.
- Realizzazione di una esposizione con installazione a scuola.

### L'INSTALLAZIONE

L'area espositiva prescelta è il vano scale: l'installazione vuole riprendere la famosa facciata dello “Spedale degli Innocenti” di Brunelleschi, caratterizzato dalla successione di tondi in terracotta invetriata (i famosi trovatelli in fasce).

### L'ESPERIENZA

*“All'inizio per noi i ragazzi è stato un po' difficile, ma quando ci siamo aiutati l'un l'altro sono diventati dei lavori bellissimi! La professoressa ci ha mostrato le immagini e poi un esempio realizzato da lei che ci ha ispirato. Dopo alcune settimane di lavoro per rifinire i tondi, abbiamo deciso che sarebbe stato bello mostrare a tutti i nostri manufatti non per vanità ma per trovare il vero significato dell'arte e farla valorizzare anche in quest'epoca!” (gli alunni di 2C).*

# I ragazzi e le ragazze della 2C dicono:

In arte abbiamo studiato il periodo del '400 e '500. Come lavoro pratico abbiamo realizzato le opere di Andrea della Robbia, prendendo spunto dalla facciata dell'ospedale degli Innocenti di Firenze. All'inizio, per noi ragazzi, è stato un po' difficile, ma poi ci siamo aiutati l'un con l'altro e i lavori sono diventati bellissimi!

Abbiamo poi osservato gli spazi della nostra scuola e abbiamo pensato di esporre i nostri lavori con l'obiettivo di ricreare un MUSEO A SCUOLA per far vedere gli stupendi lavori a tutti gli alunni e insegnanti del nostro Istituto, per dare un significato all'arte e per valorizzare l'epoca storica studiata.

E' stato molto bello lavorare insieme e dare colore alle pareti della nostra scuola.

Andrea della Robbia è stato uno scultore e ceramista italiano.

Nascita: 20 ottobre 1435, FIRENZE

Morte: 4 agosto 1525, FIRENZE



# RENDERING DEL PROGETTO



# INSTALLAZIONE





## CLASSE 2C - PROGETTO DI ARTE ED EDUCAZIONE CIVICA "IL MUSEO A SCUOLA"

### L'IDEA

L'idea di questo progetto nasce dalla convinzione che il patrimonio culturale esiste per un individuo solo se egli lo riconosce come tale; ne consegue pertanto che non c'è "patrimonio" senza sensibilizzazione ed educazione (articolo 9 della Costituzione: "La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"), e questa la prima finalità e il primo ambito che caratterizza l'educazione "a" e "per" il patrimonio culturale, e che passa attraverso la conoscenza e la scoperta dei suoi significati e dei suoi valori e l'acquisizione di competenze specifiche.

### IL PROGETTO

Studio dell'arte del '400 fiorentino: lavori della Bottega della terracotta invetriata di Della Robbia.  
- Riproduzione di due formelle circolari con la pasta modellabile e tempere: la giovane nobildonna e il trovatelli in fasce.  
- Realizzazione di una esposizione con installazione a scuola.

### L'INSTALLAZIONE

L'area espositiva prescelta è il vano scale; l'installazione vuole riprendere la famosa facciata dello "Spedale degli Innocenti" di Brunelleschi, caratterizzata dalla successione di tondi in terracotta invetriata (i famosi trovatelli in fasce).

### L'ESPERIENZA

"All'inizio per noi i ragazzi è stato un po' difficile, ma quando ci siamo aiutati l'un l'altro sono diventati dei fattori bellissimi. La professoressa ci ha mostrato le immagini e poi un esempio realizzato da lei che ci ha ispirato. Dopo alcune settimane di lavoro per rifinire i tondi, abbiamo deciso che sarebbe stato bello mostrare a tutti i nostri manufatti non per vanità ma per trovare il vero significato dell'arte e farla valorizzare anche in quest'epoca!" (gli alunni di 2C).



GRAZIE A TUTTI!!!!

DAVIDE , DILETTA, GIULIO, ARDI, NIKOLETA, SARA, MARCO , GIULIA, EMMA, GIULIA  
MICHELE, DAVIDE, GIORGIA, FLAVIO, RABIE, MOHAMED, IKRAM, GABRIELE, SALMA,  
SAMUELE ,EDOARDO, ESTER, JOANA

&

PROF.SSA SOFIA TABOGA, PROF.SSA MICHELA MATIZ, COLLAB. SCOL. CLAUDIO